

Un saggio di Giulio Tremonti presentato alla Lateranense

La vera uscita di sicurezza

Sono il rettore della Pontificia Università Lateranense, il vescovo Enrico dal Covolo, il presidente del Consiglio di Sovrintendenza dell'Istituto per le Opere di Religione, Ettore Gotti Tedeschi, il presidente dell'Accademia internazionale per lo sviluppo economico e sociale, Valerio de Luca, e il direttore dell'Ufficio della pastorale universitaria del Vicariato di Roma, il vescovo eletto Lorenzo Leuzzi, a presentare, nel pomeriggio del 13 marzo, il volume *Uscita di sicurezza* (Milano, Rizzoli, 2012, pagine 258, euro 12) di Giulio Tremonti.

«Il libro – afferma il rettore nel suo intervento che qui brevemente anticipiamo – è il racconto di una crisi e dell'esperienza di essa; ma non certo dal punto di vista di uno spettatore distaccato, bensì di un interprete appassionato, di un protagonista capace di puntuali analisi critiche, e (perché no?) anche autocritiche. Ma quale può essere l'uscita di sicurezza per il nostro futuro?»

L'uscita – risponde – esiste, e «la possiamo ritrovare nell'enciclica *Caritas in veritate*, nei confronti della quale il libro di Tremonti esegue un accordato contrappunto. Rivolgendosi a un mondo disorientato, non egualitario, e traumatizzato dagli spasmi di una crisi globale, l'enciclica è arrivata al momento opportuno, come un raggio di sole che squarcia le tenebre più oscure. Benedetto XVI vi focalizza la dottrina sociale della Chiesa in puntuale rapporto con le realtà del nostro tempo: un tempo che spesso si lascia andare alle leggi ciniche del profitto e a un'interdipendenza economica senza regole».

Sostenendo che *Caritas in veritate* è, in fondo, l'"uscita di sicurezza", il rettore della Lateranense ha quindi ricordato come «la persona umana deve essere il centro di tutta l'economia: non è l'economia che determina l'uomo, ma è l'uomo che si serve di essa».

